Anno XXX — Venerdì 31 Gennaio 1896 — Conto corrente con la posta — N 28

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

NOTIZIE D'AFRICA

La colonna Galliano
LIBERATA

Le previsioni dei giornalisti militari si sono avverate: dopo che il nemico ha eseguito in parte il cambiamento di fronte che aveva stabilito, il battaglione Galliano fu rilasciato, e ieri fu ricevuto al nostro accampamento fra le acclamazioni dell'esercito.

Tutta Italia accoglierà con sincero giubilo la notizia della completa liberazione dei gloriosi difensori di Makallè. Giustizia vuole che si renda pure un tributo di lode ai nemici che serbarono fede ai patti.

Non abbandoniamoci però a lirismi inopportuni, a esagerazioni ottimiste che sarebbero affatto fuori di luogo.

Il ritorno del battaglione Galliano soddisfa ai più nobili sentimenti del cuore; ma le ragioni politiche e la ragione militare c'impongono di giudicare con serenità di mente l'attuale situazione, la quale non offre alcun cambiamento per il lieto fatto annunziatoci.

Attendiamo con calma le ulteriori notizie, sempre fidenti nell'incontestato valore dei nostri prodi soldati.

Fert

—

Ecco il telegramma ufficiale che annunzia l'arrivo del battaglione Galliano con armi e bagagli.

Adagamus, 30, ore 21.50. — Alle ore 18 è giunto il battaglione Galliano, partito stamane dalle vicinanze di Hausen ove iersera era giunto l'intero esercito scioano.

Il generale Baratieri gli mosse incontro ad un'ora dal campo portando il plauso del Re e della Patria agli ufficiali ed ai soldati bianchi e neri, mirabili per spirito e contegno.

Galliano ha armi, munizioni e bagaglio, ed era accompagnato da un sotto capo di Maconnen.

Grande entusiasmo al campo.

Le truppe resero gli onori militari a Galliano.

Truppe arrivate

Massaua, 30. Proveniente da Napoli, è giunto stamane il piroscafo *Marco Minghetti,* con ufficiali medici e una compagnia treno.

LA SPEDIZIONE INGLESE
NEL CASO DI UNA GUERRA A FONDO
Parole di un ufficiale

Sulla spedizione inglese in Abissinia si è formata una leggenda che sarà bene distruggere, tanto più che quando tutti conosceranno a fondo quella campagna più nessuno disprezzerà i nemici che abbiamo di contro, e l'impazienza che ci fa credere possibili rapidissimi spostamenti e battaglie decisive, sarà contenuta in giusti limiti.

In un articolo di giornale, non posso che riassumere un riassunto già fatto di quella campagna; al lettore fare il parallelo dei mezzi che occorreranno a noi nel caso si volesse fare una guerra a fondo.

—

L'Abissinia nel 1867 era tutta in armi con Teodoro, il quale aveva relegati sulla creduta inaccessibile amba di Magdala consoli ed ambasciatori inglesi, unitamente ad una settantina d'Europei.

Riusciti vani tutti i tentativi fatti dal governo di Londra per riscattare i suoi funzionari, venne decisa nei primi mesi del 1867, la guerra.

La preparazione, durata un anno fu grandiosa. Intanto che il colonnello Merywether, con truppe del genio riconosceva la strada sino a Magdala, dalle coste settentrionali d'Africa, nell'Asia minore, in Italia, in Spagna ed in Grecia, commissioni militari procedevano all'incetta di muli, trasportati poi, su sette legni a vapore ad Alessandria e di là, sulle ferrovie egiziane a Suez, per essere poi, da altri 6 vapori, sbarcati a Zula.

Altre commissioni lungo le coste del mar Rosso incettavano cammelli, ed altre ancora, in India, cavalli da basto, asini, buoi ed elefanti.

Tutto il corpo di spedizione con quanto gli occorreva venne tratto dalla vicina India; occorsero per otto mesi (novembre 67 giugno 1868) 291 grossi bastimenti ed un numero rilevante di vaporini rimorchiatori, barche, ecc. ecc.. A Zula si costrussero entro il mare, due muraglioni lunghi 250 m. e lo specchio d'acqua così racchiuso riempito e livellato servì da banchina; un migliaio di carri maltesi a due ruote e binari ferroviari facilitarono le operazioni, una ferrovia lunga 10 km. venne spinta sino a Komelù ai piedi dell'altipiano.

La spedizione era composta di 14 mila uomini con 2500 cavalli da sella e da tiro per la cavalleria e l'artiglieria; il corpo dei trasporti o del treno era invece di 27.000 uomini e 32.444 quadrupedi, cifra che rappresenta si può dire 5 animali per uomo, facendo il calcolo di quelli partiti (14.000) e di quelli arrivati a Magdala (4262); due se si vuol tener conto anche del corpo del treno. Si sbarcarono tanti viveri come se lungo la via si fosse sempre trovato il deserto; la quantità d'acqua che occorse alla spedizione prima di arrivare a trovarne sull'altipiano, cioè prima di aver fatto una trentina di km., fu di 37 milioni di litri distillati da alcuni bastimenti e da condensatori posti lungo la riva del mare.

La distanza da Zula a Magdala è di 580 km. superati in tre mesi (dai primi di gennaio al 13 aprile 68) con 32 spostamenti, ciò che dà due mesi di riposo su uno di lavoro ed una percorrenza di 18 km. ogni marcia; ma le soste furono tutte causate dalle condizioni della strada e dalle difficoltà dei trasporti e dalla questione dei viveri, specie dell'acqua. E sì che tutti gli indigeni accorrevano a portare ogni sorta di vettovaglie agli inglesi accolti come liberatori e sì che le ultime marcie (una settantina di km.) furono fatte sulla strada rotabile da Teodoro poche settimane prima costrutta.

Per 550 km. gli inglesi marciarono senza mai mettere nè avanguardie, nè retroguardie, nè fiancheggiatori, nessuno pensando a minacciare le retrovie.

L'Inghilterra non conquistò quindi l'Abissinia ma semplicemente la strada percorsa; se qualche partigiano avesse, anche con pochissime forze contrastata l'avanzata di Lord Napier, questi, per quell'anno, non sarebbe certamente giunto a Magdala.

La spesa totale della spedizione fu di 240 milioni di lire ed è certamente da stupirsi che tali mezzi non siano bastati a rendere la marcia delle truppe comoda e spedita, perchè è così, e la colpa fu delle cose non degli uomini.

Dissi che gli arrivati a Magdala furono soli 4262; ora aggiungo che questi non avevano al loro seguito il ben che piccolo riparto del treno; ciò avvenne perchè lord Napier giunto ad Antalo cioè a circa 300 chil. dal mare, ed a metà marcia, dovette ridurre i combattenti a 5000 scelti, ridurre all'indispensabile il treno, prescrivere che gli allargamenti che ancora si dovevano fare alla strada venissero affidati alla fanteria e che le truppe dovessero da allora in poi vivere di ciò che avrebbero trovato nel paese; sparirono così dalla colonna domestici, bagagli e viveri; una sola tenda conica doveva riunire dieci ufficiali sprovvisti completamente d'ogni bagaglio personale ed aventi una sola razione viveri di riserva.

Ma anche ciò non bastava; s'era già a metà marzo e la marcia era ancora lentissima; a Lat, cioè a 180 km. da Magdala le truppe vennero ridotte a 4262 uomini e venne diramato un ordine del giorno di eccezionale gravità che riassumo.

« 22 marzo 1868 ordine del giorno. — La prima seconda brigata, nel loro procedere oltre Lat lascieranno indietro tutto il bagaglio tanto degli ufficiali che della truppa. I muli che accompagneranno la prima e seconde brigata porteranno solo 180 libbre di carico oltre il basto, più sei libbre di avena, ossia la loro razione giornaliera. Ogni mulo avrà il suo conducente, e, non bastando, i mulattieri si destineranno a tale scopo i soldati. Gli ufficiali sui cavalli di ricambio non potranno caricare che le coperte per la notte. E' concesso un mulo per il materiale di cucina ogni 12 ufficiali, le batterie di cucina per la truppa saranno portate in ragione di 50 libbre per ogni batteria o mezzo squadrone (fatto il calcolo non venivano che 200 libbre circa di questo materiale). Tutti i libri e registri di contabilità saranno lasciati col bagaglio. Gli uomini e cavalli ammalati lasciati indietro. Una sola tenda si ritiene sufficiente per l'ospedale d'ogni corpo o distaccamento. Tutti i distaccamenti e le batterie porteranno seco 15 giorni di viveri. »

Non era stato possibile a Lord Napier stabilire siti di tappa e magazzini sufficienti a rendergli celere la marcia, e la ragione, al solito, deve trovarsi nelle strade e nei mezzi di trasporto, (parlando a militari riporterei per esteso la descrizione della strada da Zula a Magdala, facendo osservare come sia quella che noi ora stiamo percorrendo, come sia ancora difficile, nonostante i lavori fattivi e come noi abbandonandola si dovrebbe fare ciò che fecero gli inglesi, ma, per borghesi, quella descrizione riuscirebbe arida) a me basta il lettore ritenga essere le difficoltà che laggiù le strade presentano superiori a qualunque immaginazione.

Per dimostrare poi le privazioni sofferte dagli inglesi, dirò che i pozzi Norton e le pompe Paten non trovarono acqua che solo in quantità limitata, che il pane non fu mai possibile distribuirlo fresco alle truppe, che per tre mesi circa queste non consumarono che « biscotto o cimpati, ossia stiacciate di farina non abburrattata, impastata con acqua e poi abbrustolita », che un ammalato doveva fare quattro o cinque tappe prima di trovare medici e medicine, e che infermerie per quadrupedi non se ne poterono impiantare.

Fortunatamente sia per il clima, sia per la nessuna importanza dei due combattimenti, le perdite furono solo di 150 uomini.

Il telegrafo fu potuto stendere per soli 300 chilometri e le notizie quindi, anche per gli inglesi, non arrivavano tanto presto.

—

E.. ma non la finirei più se continuassi ad enumerare le difficoltà trovate dagli inglesi; domando solo, concludendo: Vi è ancora qualcuno che voglia sostenere potere noi fare un po' meno di ciò che pei suoi soldati fece l'Inghilterra?

Io credo di no. Bisognerà invece fare molto di più, perchè il paese noi lo troveremo veramente ridotto ad un deserto e cogli abitanti nemici; dovremo provvedere alle nostre retrovie, procedere sin dalla prima marcia colla massima circospezione ecc. ecc., tutte cose che l'Inghilterra potè completamente trascurare.

Quello che ci affida si è il valore ed il sapere degli ufficiali e delle truppe laggiù mandate; valore e sapere che ci ingenerano la persuasione che nessuna mossa verrà fatta senza che prima non si sia sicuri del successo.

Questo è quanto volevo dire agli impazienti.

Mantova, 27 gennaio 1896.

ERMANNO RAZZETTI

Le vie per Hausen ed Adua

Giuseppe Balbi scrive nella *Provincia* di Vicenza:

Dalla conca di Makallè, per due vie si può marciare verso Hausen, per quella cioè che si stacca dalla Makallè — Dongolo presso Agula, e per quella di Gelibetta. La prima più diretta, ma più difficile, è lunga circa 80 chilometri, l'altra che deve superare il passo di Atbara, misura circa 130 chilometri.

Dall'Hausen le comunicazioni sono facili con Adigrat per la via dell'Amba Sion, e con Adua per due vie quasi parellele, di cui l'una passa per Araga, e l'Amba Saneyti, l'altra per Gereb Tsedia. La distanza fra Hausen ed Adua è di circa 70 chilometri;

Del resto per andare da Makallè ad Adua non occorre passare per Hausen; si può dopo Gelibetta continuare a nord-ovest, e per Tsai giungere direttamente a Adua. Fra Gelibetta ed Adua sonvi circa 60 chilm., ed 80 da Makallè a Gelibetta.

La via dall'Hausen ad Adigrat oltre passato un profondo vallone in fondo a cui scorre un piccolo affluente dell'Ueri, arriva proprio ai piedi dell'Amba Sion nella regione di Aguddi. Risalendo l'alta valle del Seleh, passa appiè delle Amba Lul e Dimbulorit, presso ai villaggi di Dagaba, Demba Alum, Holsen Eibo, e Goagoto. Quindi superando un aspro passo dominato dal monte Al equa, giunge ad Adigrat.

Le due vie da Hausen per Adua, attraversata una parte dell'altipiano d'Haramat, scendono nella valle dell'Ueri, affluente del Tacazzè, attraversano i monti che separano il Farras Mai dal detto Ueri, passando una per Araga, e l'Amba Saneyti, l'altra per Gereb Tsedia, attraversano il Farras Mai, e toccando, quella al nord Addi Nefaz, e quella al Sud Assa e Serhi, si congiungono a Madibah appiè dell'alto monte Semayata, pochi chilometri prima di arrivare ad Adua. Delle due strade la migliore è quella del sud.

La strada diretta da Makallè ad Adua scendendo lungo il Mai Makdan arriva a Gibbeh sul Seleh. Qui è raggiunta pure dalla via proveniente da Antalo. Da Gibbe risalendo verso nord-ovest per Hasenko si giunge al passo d'At-

---

63 APPENDICE del Giornale di Udine

DODA
DI
JAC
(Riproduzione proibita)

« M'inchinai riverente ai voleri della Divina Provvidenza e mossi risoluto alla scoperta di quella massima possibile emozione che valesse a soddisfare il mio apostolato. Ricominciai il pellegrinaggio a Settentrione sul grado 83° di latitudine Nord. A tutta forza di vapore spinsi la mia nave fra montagne di ghiaccio, in direzione del Polo. Il piroscafo fu schiacciato come un uovo. Andai a fondo, tornai a galla. Stetti per due giorni consecutivi sulla cima d'un iceberg, il quale non voleva mai decidersi all'immobilità, sur un punto fisso, che lo mantenesse in equilibrio. Vi cantai ad altissima voce:

God save the queen

« Ma alcuni malevoli esquimesi, invidiosi del mio benestare, mi rapirono alla dolce emozione continuata, portandomi legato sopra una nave inglese. Continuai le mie esplorazioni in traccia di quella emozione che fosse il non plus ultra delle emozioni continuate... fatalmente fui sempre truffato.

« Disperando del successo, per le vie legali, avevo stabilito di tentare le vie illegali; quando venne il tesoro nascosto nell'isola Trinidad. Dopo il tesoro piovvero sul mio capo gli onori; e come una natural conseguenza del mio denaro, ebbi titoli e gradi superiori a quelli goduti da mio fratello primogenito. Fratello germano cui mi diedi, all'emozione continuata, di odiare con tutte le forze dell'animo. Disgraziatamente mi persuasi che sì l'una che l'altra delle nuove emozioni, pativano il difetto di essere stupidamente nauseanti in conseguenza di una durata desolantemente troppo fugace. Allora mi buttai a capofitto nelle speculazioni commerciali più azzardose, più impossibili. Facendo bancarotta mi lusingavo di vedermi trascinato alla gogna dei commercianti ladri, mediante più processi criminali, lunghi lunghi, pieni di emozioni interessanti, in tutti i cinque continenti. Goddam! niente affatto... la più svergognata ridda di oro sopra oro, guadagnato nel mio commercio, non si stancava di volteggiarmi diabolicamente in giro. Fuggendo il mio malanno, corsi il mondo per mettermi a disposizione del leone del deserto, della tigre del Bengala; affinchè mi si concedesse quell'emozione ideale compiutamente duratura fino all'eternità.... emozione necessariamente legata al mio istinto di guadagnarmela, facendo pagare a caro prezzo la mia vita. — Tempo perso, tempo perso!.... le belve non l'avevano capita... Ultima ancora di salvezza: gli squali di Ceylan... Mi tuffai in mare, dando il benvenuto ad una torma di pescicani; tenevo in pugno un coltellaccio finamente arrotato. Sudai più d'una camicia di quelle ch'io non avevo indosso... scannai a diritta e a rovescio... La dolce aspettativa di vedere uno dei pescicani superstiti slanciarsi sopra di me e vendicare i fratelli vittime della mia ira, mi lusingava; entusiasta offrivo la mia carne ad un pasto lento; un boccone per volta masticato con quella politness garbata, con cui una lady, ben educata, suole addentare un roastbef». Delusione, delusione!

A questo punto, lord Corkship, interruppe la lettura e non potè fare a meno di esclamare, intenerito.

« Poor friend; (sventurato amico)!

La lettera continuava:

« Esasperato mi diedi all'analisi di tutta quella serie di suicidi celebri, inventati dagli uomini fino dalla più remota antichità.

Shocking, Shocking; disgusto e nausea! Non uno meritava l'onore della discussione;... tutte emozioni a dose lillipuziana.

Eureka! Eureka... ho trovato. Tu, Lord, Corkship, vorresti,... ma non saprai nulla... Se ti senti trascinato, dalla forza irresistibile di seguirmi nell'apostolato delle forti emozioni; fa il comodo tuo.

Intanto io ti lascio erede universale di tutto il mio. — Provati — caso tu venissi a cognizione del luogo e dell'emozione, cui mi sono in giusta misura votato,... giurami, sulla grandezza del popolo brittannico, di non frodarmi l'invenzione... Ho provato ognora una particolare ripugnanza pei ladri di brevetti. Non piacendoti queste mie condizioni testamentarie,... farai grazia di nascondere, nell'isola di Trinidad un milione di sterline; giusta un piano da me disegnato, che tu troverai nel mio palazzo di Londra. I residui sei milioni e cinquecento mila, butterai al perfido mare; il principale colpevole che m'ha privato della emozione di comparire al banco dei rei per fallimento doloso.

Got save the queen

Lord RICHARD TTINIDAD SPLEENISH

Dopo la lettura, lord Corkship fu colto, anche lui, dal contagioso bacillo virgola delle forti emozioni.

Cominciò ad invidiare l'amico protagonista fortunato di tante celeberrime emozioni. Si propose di sopravanzarlo; ma per far questo era necessario di andare alla scoperta dell'ultima emozione di lord Spleenish.

Infrattanto tutti i suoi dipendenti attendevano.

A mo' di prologo per codesta nuova serie di forti scosse dell'animo, una di quelle montagne di ghiaccio, che tenevano stretto il vascello, si sfasciò, precipitando sul piroscafo e producendo un'enorme falla.

In direzione sud s'era formata una stretta via di mare libero. Il piroscafo, si fece largo a forza di vapore; poco dopo il piroscafo calò a picco nell'oceano. Ogni cosa fu perduta, meno gli uomini, salvati dai venticinque piroscafi balenieri del fu lord Trinidad Spleenish.

A poca distanza si prese terra. Lord Corkship, come erede universale dell'amico, fece schierare i suoi uomini in doppia fila e li arringò col seguente ordine del giorno:

— Lord Richard Trinidad Spleenish è morto. Io sono il suo erede. Fate il vostro dovere.

Tutti gli uomini della ciurma — come è prescritto dal cerimoniale inglese — si misero a ballare una specie di tarantella guerresca brittannica, gridando e vociando a denti stretti:

(*Continua*)

bara, quindi per Maquarea a Gelibetta, poco lungi dall'Amba Salama, che sorge a ponente. Dopo Gelibetta la via attraversa l'Ueri, ed il Farras Mai, e per Abba Sama, ed Abba Garima giunge ad Adua.

Vi è infine un'altra via che staccandosi dalla precedente a Gibbeh, evita il passo di Atbara, tenendosi più a nord-est, e giunge ad Adua, per Ademasa, Magga, Gorasa, ed Assa.

Fra Adigrat ed Adua vi è comunicazione per la via di Entisciò, fra Adua ed Acsum per Addi Jesus. La prima di queste strade attraversa l'Uazahot, passa alle falde boreali del monte Angar, e pei villaggi di Entisciò, Coema ed Assah, giunge dopo circa 66 chil. ad Adua; la seconda attraversa il fiumicello Mai Asam che scorre presso Adua e per Harem, Adi Jesus, e Dembelabita giunge alla città santa di Acsum dopo circa 20 chilometri.

Queste sono le strade principali della regione; esistono poi dei sentieri, non segnati, sulle carte, e praticabili solo ai pedoni, per i quali è quasi impossibile l'avanzata di un corpo di truppe.

GIUSEPPE BALBI

Le mitragliatrici per la cavalleria

Umberto ha ricevuto in udienza particolare il comm. Paolo Salvi, il quale gli fece una dettagliata relazione del proprio viaggio annuo d'istruzione ippica militare.

Nel 1895, il Salvi fu in Germania, nel Belgio ed in Inghilterra, ove assistè alle manovre della cavalleria ad Aldershot, nell'autunno.

Fra le varie innovazioni quella che più colpì il Salvi e sulla quale intrattenne specialmente il Re, è l'ultimo modello della mitragliatrice « Maxim », della quale ora sono provvisti tutti i reggimenti di cavalleria dell'Inghilterra.

Ridotta a poco peso col perfezionamento, questa mitragliatrice viene trasportata facilmente sopra un carro leggiero a due ruote; può quindi seguire con molta facilità tutti i movimenti della cavalleria ed essere posta in azione.

Dal manubrio semplice, dal tiro rapidissimo (600 colpi al minuto), può dominare un terreno di 1200 metri all'incirca intorno a sè. E siccome porta sino a 2000 metri, deve produrre un effetto sterminante nelle masse del nemico.

Ecco un arnese, che secondo il comm. Salvi — sarebbe infine utilissimo alle nostre truppe d'Africa. Peccato che non siasi pensato a tempo a far delle esperienze.

Il generale Combe, attuale comandante della cavalleria ad Aldershott, del quale il Salvi fu ospite, e che prese parte alla spedizione Anglo-Abissina del 1868, esprimeva l'avviso che questa mitragliera sia l'arma più efficace contro quelle masse più o meno selvaggie, le quali si gettano sempre a capo fitto nella mischia con un solo obbiettivo tattico, quello di avvolgere, mercè il numero, l'esercito avversario.

Ora queste masse nei loro furiosi attacchi possono essere con grande efficacia paralizzate dalla rapidità del tiro e dalla quantità dei colpi, che scompaginano le loro colonne.

La « Maxim » ha inoltre il vantaggio per la facilità del maneggio, di essere impiegata alle ali, per isventare gli avvolgimenti. Essa, in sostanza, sarebbe un'arma delle più potenti contro la prevalenza numerica nel combattimento.

La lettera di un ufficiale abissino

L'ufficiale abissino Batha-Amenos manda alla *Gazzetta di Cronstadt* una seconda lettera, ch'è naturalmente datata da parecchi giorni prima della capitolazione di Makallè.

L'ufficiale abissino parla con deferenza del tenente-colonnello Galliano che ha visto parecchie volte sugli spalti della fortezza dirigere i contrattacchi. Giudica non molto resistenti i cannoni, che sparavano lentamente e producendo denso fumo. Parlando dei muletti messi fuori dal forte, dice che i ras credettero si trattasse di un'astuzia, cioè di adescare gli abissini che, per venirli a prendere, sarebbero stati tutti ammazzati dalla fucileria.

Discorre a lungo della mancanza di acqua nel forte. Essendosi sorpresi alcuni ascari che erano usciti per recarsi al campo degli italiani, ebbero salva la vita raccontando ciò che succedeva nell'interno del forte, e tutti accordaronsi nel dire che le truppe vi stavano malissimo, che non si beveva e si mangiava male. La lettera termina facendo voti che Makallè soccomba presto e che così Menelik possa tornarvi e vedere come gli italiani, per voler farne un forte, hanno ridotto il suo antico castello.

ULTIME NOTIZIE

Il battaglione Galliano ad Ada-Agamus

La lieta novella dell'arrivo in Ada-Agamus del battaglione Galliano provocò gioia sincera in tutta l'Italia.

Dispacci giunti durante la notte e nella mattina recano che a Roma e nelle altre città ieri, a tarda sera, appena si conobbe il dispaccio, si fecero dimostrazioni di gioia.

Roma, 30. Prima che la *Tribuna* uscisse, un ignoto montato su un tavolino del « Caffè Aragno » lesse il dispaccio della *Stefani*, annunciante il congiungimento di Galliano con Baratieri.

Impressione vivissima, grande commozione. Tutti circondavano l'ignoto, alcuni piangevano. Si gridava da ogni parte: *Viva l'Esercito*.

Cavallotti, che era presente alla scena, disse:

Sono contento anch'io del fatto, ma non credo ora il momento di gridare viva l'Esercito. Bisogna aspettare! Dobbiamo la liberazione di Galliano alla generosità del nemico.

Altri continuavano ad applaudire all'Esercito.

Lo spettacolo era nuovo e curioso.

Frattanto arrivò la *Tribuna*. Tutti la comperavano.

Nei teatri la notizia ha prodotto effetto grandissimo.

Al teatro Argentina appena si è saputa la notizia si chiese gridando la marcia reale. Tutti sorsero in piedi. Continue erano le grida di *Viva l'esercito, Viva Galliano*! La marcia reale fu ripetuta tre volte, sempre fra applausi ed evviva entusiastici. Le signore dai palchi sventolavano i fazzoletti.

Notizie retrospetive
La missione Valenzano

Sulla missione del colonnello Valenzano che i dispacci di ieri annunciavano essere stato mandato al campo di Menelik, si hanno da Roma i seguenti particolari:

« Il colonnello Valenzano ha questo incarico: di richiedere categoricamente l'immediata liberazione del presidio di Makallè, sotto pena di dichiarare il Negus traditore della fede giurata davanti all'Abuna; di dichiarare inoltre che l'avanzata compiuta dal Negus contro le promesse ha rotto ogni trattativa per la pace ».

Sulla prima parte delle richieste è ora adempita. Resta però sempre l'avanzata del Negus; dunque secondo tutte le probabilità la guerra continuerà.

(*N. d. R.*)

Altre notizie retrospettive

Roma, 30. La *Tribuna* pubblica un dispaccio del Mercatelli, che ha valore retrospettivo, dopo il dispaccio ufficiale di stassera.

Eccovi l'ordine di marcia dell'esercito scioano: All'estrema avanguardia sono i cavalieri galla, segue Mangascià con mille fucili, e Makonnen con quindicimila.

Dopo un intervallo, il grosso dell'esercito di Menelik e di Tecla Aimanot.

La retroguardia è formata dai corpi degli altri ras.

Si conferma che le forze totali del nemico sono di oltre sessantamila fucili a retrocarica.

L'esercito scioano è seguito da un gran numero di saccomanni (fanò) che si accampano intorno, formando una specie di servizio di sorveglianza. I saccomanni (fanò) sarebbero una specie di volontari irregolari armati di armi bianche, che seguono tutte le spedizioni degli scioani.

La tenda della regina Taitù è poco distante da quella del Negus.

Ieri mattina Baratieri e Valenzano fecero una piccola ricognizione intorno al nostro fronte, spingendosi fino dove si vedono i fuochi che segnano qualche drappello di galla all'estrema avanguardia.

Gli scioani a Hausen

Da Adagamus 29: Gli scioani sono ancora ad Aibà a due ore da Hausen. Una piccola avanguardia però, già stanotte si è spinta ad Hausen; se ne vedevano i fuochi del bivacco e quest'oggi il fumo. Il nostro sistema di granguardie e di avamposti si stende dalla strada per Asbi sino ad Amba Sion. Ieri Maconnen fece capire alla colonna Galliano il difetto circa i viveri e stamane furono spediti trenta muletti carichi di farina, accompagnati da gente disarmata. Forse è stato questo un pretesto per affrettare il ritorno di Felter, il quale infatti è partito stamane per il campo scioano.

I dervisci e gli abissini

Il corrispondente parigino del *Daily News* conferma gli accordi fra gli abissini ed i dervisci, e dice che le mosse troppo rapide dei primi hanno impedito l'azione simultanea, perchè come è noto i dervisci sono assai lenti a raccogliersi ed organizzarsi.

La riunione dell'estrema sinistra

Ieri l'estrema sinistra tenne una riunione a Roma. Erano presenti 37 deputati. Presiedeva l'on. Mussi.

Si scusarono gli on. Bovio, Colaianni, Engel, Badassi e Marcora.

L'on. *Riccardo Luzzatto*, non rispose all'invito. I socialisti non intervennero.

Fu approvato dopo animata discussione il seguente ordine del giorno:

« Rilevando che in seguito alle violazioni flagranti e continue dello statuto si è trascinata l'Italia in una guerra disastrosa condannata fino dagli inizii della coscienza della Nazione, oggi condotta, con sfregio del Parlamento, a servizio di inconfessabili interessi oltre i limiti segnati dal suo espresso divieto: non riconoscendo il diritto di decidere sulle necessità del momento e sulle responsabilità di quanti ci lasciarono condurre e ci condussero alle presenti condizioni se non alla rappresentanza nazionale convocata.

Dichiarando che il Parlamento ha il diritto e la forza di deliberare serenamente anche nelle più gravi condizioni: denunziano la violenta dissipazione del tesoro nazionale di fronte alla depressione economica del paese che reclama un riparo alla rovina della sua fortuna, e chiedono l'immediata convocazione della Camera come diritto statutario troppo a lungo offeso e che la Corona è chiamata a far rispettare ».

Gli stranieri in Francia

In Francia la questione della naturalizzazione degli stranieri è tornata in campo in seguito a una proposta del deputato Pontbrand. Con questa proposta si dovrebbe interdire ai non nati nel territorio della Repubblica ogni possibilità di accedere a pubbliche funzioni, se non nel caso in cui la naturalizzazione della famiglia alla quale appartengono, sia giunta alla terza generazione.

La Commissione della Camera francese, incaricata dello studio della proposta, pur riconoscendo in maggioranza che vi possa essere luogo di modificare l'attuale stato di cose, si è opposta alla proposta Pontbrand giudicandola eccessiva; e ha incaricato il signor Sauzot, relatore, di procedere alla ricerca di un termine medio tra la legislazione presente e la proposta in esame.

Il *Figaro* stesso, così *chauvin*, qualifica di « molto speciosa » la proposta Pontbrand, e dice che essa può sedurre gli spiriti semplici, non le intelligenze e i cuori. Le intelligenze si ribellano a considerare che la linea impercettibile, quasi ideale, che separa il Belgio dalla Francia, si debba imporre in Francia fino a non considerare cittadino francese, con tutti i doveri e con tutti i diritti, il belga naturalizzato se non dopo la terza generazione. I cuori francesi si domandano se, dopo il trattato di Francoforte, alsaziani e lorenesi, data la proposta Pontbrand, dovranno essere considerati in Francia come stranieri.

Si tratta di questioni d'indole molto delicata, le quali trovano nella storia ammonimenti ad andar cauti, perchè, ad esempio, Mazzarino, Bonaparte, Gambetta, qualunque giudizio se ne voglia pronunziare, resero alla Francia servigi che, per vari aspetti, si collegano all'integrità e alla grandezza della Francia stessa. Ora è molto dubbio che se la proposta Pontbrand fosse stata in vigore al tempo in cui vissero Mazzarino, Bonaparte e Gambetta, essi avrebbero potuto fare ciò che fecero. Sono casi, accidentalità, meteore umane, ma viene il giorno in cui queste meteore si presentano sull'orizzonte; e assegnar loro, come vorrebbe il signor Pontbrand una scadenza fissa, tramuta il legislatore in Giosuè e può condurre fino all'inconveniente di fermare il sole.

Del resto è un assioma che non sono i popoli che si rinchiudono in loro stessi quelli i quali dominano il mondo; e fa meraviglia che proposte come quella del sig. Pontbrand partano in Francia dalle classi conservatrici. Esse dimenticano che più è considerevole il numero delle domande di naturalizzazione e più è sanzionata l'autorità morale di un paese. Uno scrittore socialista, il signor Lefèvre, ha appunto combattuto con un argomento simile, nella *Petite Republique*, la proposta Pontbrand e parecchi gli hanno dato ragione; e sarebbe ingiusto negargliela.

TRA UNO SBADIGLIO E L'ALTRO

Febbrajo.

Dall'elegante *Cronaca dei Teatri* di Bologna tolgo i versi seguenti:

Innamorato morto!
Lui bello — bella *lei*:
lei pallida — *lui* smorto,
felici come Dei.

—

Son due Nabab, due Cresi
ricchissimi d'amor.
Oh! quanti, quanti mesi
dovran passare ancor,
prima che la magia,
che tutti e due colpì,
dolcissima malìa,
finisca in un bel *sì*?

—

Febbraio è un mese corto,
ma tepido è già il sol...
l'inverno, quasi morto,
prepara l'ali al vol.

—

Ancora nei salotti
fervon le feste; ancor
nei balli galeotti
s'annodano gli amor.

Tempeste di Ada Negri.

Nel *Journal des Dèbats*, Eloardo Rod conclude così un articolo sulle nuove poesie di Ada Negri. — « ... il suo libro prenderà posto, certamente, fra i più rivelatori che si abbiano sull'anima femminile. Prima di lei, altre hanno avuto altrettanto ingegno; ma vi sono ben poche che abbiano mostrato il loro cuore con una più completa sincerità, e credo che nessuno abbia mai trovato accenti di più rude energia, nè maneggiato una poesia più sobria, più personale e più ardentemente appassionata ».

Tina di Lorenzo... proprietaria.

Pochi giorni or sono Tina Di Lorenzo, che tanta ammirazione destò nel pubblico udinese or fanno due anni, recatasi a Livorno coi genitori, acquistò una palazzina elegantissima, sita in Viale Margherita, n. 24, prospiciente la marina.

E così un primo sogno della leggiadra e valorosa attrice s'è avverato!

La *fanciulla angelicata*, come la chiamò per antonomasia l'illustre commediografo C. Antona-Traversi, in America diventò *la encantadora*.

Ora è Tina, *la proprietaria*! E domani?

Professioni americane.

Un giornale di Nuova York enumera alcune delle professioni che denotano l'ingegnosità delle donne americane.

Una giovane vedova guadagna un dollaro alla settimana per ogni cane, lavato, pettinato e ammaestrato.

Una vedova e le sue figlie « domano » le scarpe nuove delle signore e signorine che hanno lo stesso piede di esse, e guadagnano parecchi dollari per settimana, senza contare che non hanno mai da pagare il conto al calzolaio.

Un'altra donna, un'inglese, apparecchia le tavole per i grandi pranzi sia nelle case particolari, sia negli alberghi, e guadagna da 2 a 4 scellini all'ora.

Come si vede le donne la sanno più lunga degli uomini, in fatto di risorse, per guadagnarsi l'alloggio, il vestiario, il vitto e il... resto.

Novelluccia di Tourguenieff.

Un giorno Dio volle dare una festa nel suo palazzo azzurro.

Tutte le virtù furono invitate, le sole virtù. Ne andarono molte, grandi e piccole. Le piccole virtù erano più graziose e più amabili delle altre; ma tutte si mostravano contentissime e conversavano allegramente fra loro, come fra intime e parenti.

Ora, ecco che Dio notò due belle signore che avevano tutta l'aria di non conoscersi.

Il padrone di casa ne prese una per mano e la condusse verso l'altra.

— La Beneficenza! disse additando la prima.

— La Riconoscenza! rispose la seconda.

Le due virtù rimasero meravigliate.

Da che mondo è mondo, era la prima volta che s'incontravano.

Il pensiero.

La natura vuole sempre che l'amore sia il premio di una lotta.

La nota sibillina.

Sciarada

Primiero ardentemente
di vivo e puro amor
un'anima innocente,
l'immacolato cor.

Dell'*ultimo* ha sede
nella *seconda* sta
e suolsi *inter* chi vede
la turpe iniquità.

Spiegazione della sciarada precedente:

Or - fanello

Sotto zero.

Gentilezze coniugali.

— Moglie mia, oggi per la tua festa t'ho comperato due bottiglie di Barolo stravecchio.

— Ma se sai benissimo che io non bevo mai vino!

— Ma lo bevo bene io alla tua salute!

Mimì

CRONACA PROVINCIALE

DA POZZUOLO
Corso di conferenze agrarie

La quarta conferenza agraria popolare sarà tenuta domenica 2 febbraio alle ore 13, dal Direttore prof. Petri.

Il soggetto sarà: *Concimazioni di Primavera.*

Nello stesso giorno alle ore 16 altra conferenza sarà, dallo stesso, tenuta in Mortegliano.

Soggetto: *I concimi di stalla.*

DA BUDOJA
Incendio

Giorni sono sviluppavasi il fuoco nel fienile di certo Carlon Osvaldo.

L'incendio fu in breve spento. Il danno, non assicurato, scende a L. 70.

DA AVIANO
Incendio d'un bosco

L'altra notte sviluppavasi il fuoco nel bosco di Michele Fabbro e di altri nove proprietari.

Il fuoco in tre ore fu isolato. Il danno, non assicurato, è di L. 90.

Ignorasi la causa dell'incendio.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130. sul suolo m. 20.
Gennaio 31. Ore 8 Termometro +0.8
Minima aperto notte —2.8 Barometro 766.
Stato atmosferico: vario
Vento: N E Pressione legg. calante
IERI: bello
Temperatura · Massima 9.4 Minima —4.2
Media +1.995
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.33	Leva ore	18.50
Passa al meridiano	12.20 38	Tramonta	8.10
Tramonta	17.10	Età giorni	17

L'arrivo del battaglione Galliano

a Ada-Agamus, fu conosciuto ieri sera molto tardi nella nostra città.

Nei caffè e negli altri pubblici ritrovi appena si conobbe la lieta novella, tutti dimostrarono immensa soddisfazione.

Questa mattina poi non si discorre d'altro.

Molte case sono imbandierate.

All' *Adriatico*
A proposito dei difensori di Makallè

L'*Adriatico* d'oggi pubblica insieme al ritratto di Galliano, le biografie di parecchi ufficiali, compagni del valoroso tenente-colonnello.

Il nostro confratello veneziano s'è però dimenticato di accennare al tenente *Nicola Torelli* di Latisana, di cui hanno parlato tanto i giornali udinesi, ed una sua lettera, anzi datata *da Makallè 20 dicembre*, fu riportata dai principali giornali d'Italia.

Se un giornale di Roma e di Napoli si fosse dimenticato dell'accenno, pazienza! ma in un giornale della Regione Veneta e che va per la maggiore, è una trascuranza imperdonabile.

E' proprio vero che i friulani sono sempre dimenticati da tutti.

Sottoscrizione di offerte pei soldati feriti in Africa

Gli importi verranno spediti al Comitato Centrale della Croce Rossa italiana in Roma per gli ospitali ed ambulanze nella Colonia Eritrea.

Somma precedente	L.	1578.95
Agricola co. Nicolò	»	20.—
Lorentz Adolfo	»	5.—
Merlino Valentino	»	5.—
Fratelli co. Deciani	»	20.—
Antonini avv. G. B.	»	10.—
	L.	1638.95

—

Le sottoscrizioni si ricevono presso la libreria Gambierasi e presso i giornali cittadini.

Sotto Comitato di Sezione della Croce Rossa « Udine »

Ieri il Presidente co. di Prampero conforme alla deliberazione del Sotto-Comitato ha inviato al Presidente del Comitato Centrale di Roma Senatore co. Gian Luca della Somaglia l'importo di L. *2000* (duemila), quale concorso al mantenimento degli ospitali ed ambulanze della Croce Rossa in Africa.

Inoltre ha spedito al detto co. della Somaglia l'importo finora raccolto colle sottoscrizioni fra privati in Città e Provincia cioè L. *1500* (mille cinquecento) affinchè queste prove vadano a sollievo di malati e feriti.

Domani sabato verrà pubblicata la Lista delle scrizioni sodi azioni perpetue e temporanee.

—

Tutte quelle signore e signori di Città e Provincia che hanno ricevuto la scheda e che intendono di concorrere all'opera

umanitaria della Croce Rossa associandosi ad azioni perpetue o temporanee, sono pregati di voler far tenere al sottoscritto la scheda medesima al più presto possibile dovendo comunicare gli elenchi al Comitato Centrale di Roma.

Il Presidente
A. DI PRAMPERO

La conferenza di stassera

Ricordiamo che stassera alle ore 20 e 1/4 precise nella Sala maggiore del nostro R. Istituto Tecnico, l'esimio prof. cav. uff. Fernando Franzolini su di un tema poeticamente simpatico: *Sogno*.

Quanto v'ha in Udine di più colto e di più intellettualmente gentile; accorrerà stassera alla conferenza, colla certezza di trascorrere un'ora nella voluttuosa dolcezza d'un... sogno.

L'intero introito — come è noto — è devoluto in parti uguali alle Società «Dante Alighieri» e «Reduci e Veterani del Friuli».

Società Impiegati Civili

Domani sera nei locali della Società avrà luogo un festino di ballo, iniziato con sottoscrizioni fra i soci.

Società Alpina Friulana

A tutt'oggi si accettano le adesioni per la gita di domenica.

Accademia di Udine

L'accademia terrà il 3 febbraio p. v. alle ore 8 pom. un'adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. La legge. — Lettura del socio corr prof. F. Luzzatto.
2. Nomina di due soci ordinari.
3. Approvazione del conto consuntivo 1896.

Per la Bandiera

E' il titolo d'un riuscitissimo *numero unico*, pubblicato di questi giorni a cura della Scuola di Commercio «L. B. Alberti» di Firenze.

Vi sono scritti pregevolissimi dell'on. Marinelli, del comm. Mantegazza, del Villari, di Arturo Pardo, di Ida Baccini ecc. ecc.

L'elegante «numero unico» fu venduto a beneficio dei soldati italiani in Africa.

Un desiderio

Coloro che recansi nelle prime ore del giorno alla nostra stazione ferroviaria, devono soffrire la pena di attendere fino quasi alla partenza dei treni prima di avere i biglietti, poichè lo *spietato sportello* non s'apre se non 12 a 13 minuti prima.

Quanto grati sarebbero i partenti all'impiegato che abbreviasse loro il tempo di rimanere nel freddo atrio coi piedi sulle pietre, in quelle ore freddissime dopo aver a tanto malincuore abbandonate le dolci e tiepide piume.

Un girovago

Pastorizia del Veneto

Sommario del N. 2:

Perissutti, Le cooperative agricole di produzione e la imposta di R. M. — Sul gonfiore dei formaggi — Romano, Congresso e riunione veterinaria a Roma — Miraglia, Pel prossimo 5° volume dello Stud Book — Petrobelli, Per l'abbruciamento degli animali — Il Castaldo, In campagna — Ad exemplum — Le patate di gran reddito — Battachon, Effetti del gesso nei terreni vitiferi — Bellandante, Splendido cielo e gaia terra — Il consorzio antifillosserico toscano — Di qua e di là.

La Jolanda a Gorizia

Pubblichiamo il programma della splendida serata che domani sera avrà luogo al Teatro Sociale di Gorizia a beneficio della Lega Nazionale, avvertendo nuovamente il pubblico che lo spettacolo terminerà alle ore 22 1/2 circa e che l'autore della Jolanda può considerarsi come udinese.

La sera dell'1 febbraio 1896 a ore 8 precise avrà luogo colla gentile cooperazione di diverse signorine e signori dilettanti ed artisti, dell'orchestra cittadina nonchè col concorso della distinta artista di canto signorina Cecilia Monari-Rocca, uno straordinario trattenimento a totale vantaggio della Lega Nazionale.

Programma: 1. «Un saluto» Versi della signora Carolina C. Luzzatto declamati dalla signorina Marcella Musina.

2. Mercadante, Sinfonia su motivi dello *Stabat Mater* di Rossini per piena orchestra, diretta dal maestro Rodolfo Penso.

3. a) Mendelssohn, «Marcia nuziale»; b) Weber, «Invito alla danza» per 4 pianoforti a 16 mani, eseguito dalle signorine Bianca Bozzini, Casagrande Elisa, Codermaz Elvira, Cossovel Massenzia, Döfles Elsa, Kühnel Luigia, Mazzoli Ortensia, Vecchi Gemma.

4. *Jolanda*, dramma lirico in 2 atti, libretto e musica del signor Mario Grablovitz.

Protagonista la signorina Cecilia Monari-Rocca, N. 24 coristi, Banda sulla scena, 40 professori di orchestra, Vestiario della sartoria teatrale Hofstätter e Bonaventura.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra signor Mario Grablovitz.

Teatro di gala splendidamente illuminato.

Prezzi: Ingresso alla platea e palchi indistintamente f. 1, al loggione soldi 25, una poltroncina f. 1, uno scanno chiuso soldi 50.

Poltrone e scanni si vendono giornalmente dal custode del teatro, dove vengono affittati i palchi disponibili.

Le librerie Paternolli e Guglielmo di Gorizia, si prestano gentilmente per la vendita dei biglietti d'ingresso.

Eventuali offerte di generosi oblatori si potranno inviare alla presidenza del Comitato.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Cause da trattarsi durante la prima quindicina di febbraio 1896:

Sabato 1 febbraio — Dal Re Maddalena per furto, testi 6, difensore avv. Sartogo — Cantarini Lodovico, detenuto per violenza, testi 2 — Martina Pietro e fratello, per sottrazione effetti oppignorati, testi 4 — Pontoni Maria, per furto, appellante, dif. Driussi.

Martedì 4. Gu[illegible] Paolino e comp. per lesioni, testi 5 — Orsettig A[illegible], per contrabbando, testi 1 — Tonino G. B. e comp. per contrabbando — Mauro Rosa per contrabbando, difens. Della Schiava — Cantarini Luigi, per ingiurie, appellante, dif. Galati.

Mercoledì 5 — Brandis Enrico e comp. per diffamazione, testi 4 — Castagnaviz Giuseppe, detenuto per furto, testi 4 — Bertoli Pietro, per lesione testi 2; per tutti dif. Sartogo.

Venerdì 7 — Lesizza Antonio, falso giuramento, testi 4 — Fabro Luigi, per furto, testi 3 — Comin Valentino e Boezio Pietro, renitenza alla leva, per tutti dif. Baschiera — Modonutto Giuseppe, per lesione, appellante, dif. avv. Pollis.

Sabato 8. Bellina Pietro, detenuto per violenza carnale, testi 5 — Jacob Pietro, furto, testi 2 — Del Fabro Giacomo, furto, testi 5, per tutti dif. Nardini — Della Bianca Maria, lesione, appellante, dif. avv. Franceschinis.

Martedì 11. Dorbolò Giovanni, furto, testi 5 — Coceancig Giovanni, furto, testi 1 — Battistutta Primo, renitenza leva, per tutti dif. Franceschinis — Del Negro Don Giovanni per contravvenzione alla legge sulle lotterie, appellante, dif. Casasola.

Mercoledì 12. — Simiz Gio. Batta e comp., furto, testi 3 — Zanin Giuditta e comp., Cotaone Luigi, Colussi Luigi, Montagnese Catterina, Mesaglio Francesco, contrabbando, per tutti dif. avv. Tamburlini.

Venerdì 14 — Borgnolo Antonio, ingiurie e Nimis Egidio, lesione, appellanti, dif. Pollis — Nodari Lodovico, ingiurie, dif. Caratti — Pesante Angelo, ingiurie, appellante, dif. Girardini.

Sabato 15 — Fedrigo Luigi ed altri sei imputati per lesione, tutti liberi; testi 14, dif. avv. Levi.

Comprovinciale condannato a Venezia

Mattiozzo Antonio di Pietro, detto Da Fonte, nato in Aviano, di anni 24, soldato congedato dal 64 fanteria, per avere la sera del 27 corrente, in istato di ubbriachezza ed uscendo da una casa di tolleranza ai SS. Apostoli, oltraggiato le guardie di città che lo consigliavano a pagare ed andarsene, venne dal Tribunale condannato a 3 giorni di reclusione.

Ringraziamento

La famiglia *Preindl* ringrazia di cuore tutti i pietosi che vollero onorare della loro presenza l'accompagnamento del caro estinto all'ultima dimora.

Un ringraziamento speciale poi, all'egregio dott. cav. Marzuttini, che tanto fece per ritardare la dolorosa dipartita, e al signor Perotti che da vero amico si prestò nella luttuosa circostanza.

Famiglia PREINDL

La famiglia dell'ora defunta *Maria Raiser*, ringrazia tutti coloro che vollero concorrere a rendere più solenni i funerali del suo caro angioletto. Chiedono venia per le involontarie dimenticanze nella partecipazione del decesso.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Francescatto Valentino: Barducco Luigi fu Piero L. 1.

Ciani Rosina: Girardini avv. Giuseppe L. 1, Nardini avv. Emilio L. 1.

Trepin Baldassare: Di Varmo co. dottor Gio. Batta L. 2.

Offerte fatte alla Croce Rossa in morte di

Maria Raiser: I lavoranti del negozio Raiser versarono lire 2.

LIBRI E GIORNALI

Emporium

Con l'ultimo bellissimo fascicolo ricco di splendide illustrazioni e di un interessantissimo testo, l'*Emporium*, rivista mensile che si pubblica a Bergamo e che molto onora quel benemerito Istituto Italiano d'arti grafiche, è entrato, fiorente di forze e pieno d'alti ideali, nel secondo anno di sua prospera vita.

L'*Emporium* si ispira a criteri artistici veramente rigorosi ed elevati e costituisce un ottimo elemento di coltura. Le sue incisioni sono una bellezza ed anche il testo va divenendo sempre migliore. Hanno recentemente scritto nell'*Emporium* l'illustre Luca Beltrami e Neera, e presto vi comincerà una serie di curiosi scritti d'arte e letteratura il brillante critico Vittorio Pica.

Di quest'ultimo fascicolo sono specialmente interessanti uno studio sui fratelli De-Goncourt e una monografia sul grande pittore inglese E. Burne-Jones della scuola dei prerafaelliti.

Eccone il sommario:

I grandi letterati contemporanei: I Goncourt, Rodolfo Giani (con 20 illustrazioni) — Gita invernale sulle coste della Norvegia A. G. (con 8 illust.) — I grandi edifici pubblici: Il palazzo del «Reichsgericht» di Lipsia, dott Andrea G (5 illus.) — Artisti contemporanei: Sir Edward Burne-Jones, G. B., (24 illustr.) — I grandi milionari: La famiglia Vanderblit, Conte di Lanzo, (5 illustr.) — Nota storica: Se Luigi XVI sia morto al Tempio, Ferruccio Pasini, (con ritratto) — Le novità della scienza: Le carrozze senza cavalli (9 illustr.) — Attualità: Il centenario di Keast, Per la gioia degli occhi, Vittorio Pica, (4 illustr.) — Necrologio: Giuseppe De Leva, Luigi Tomaso Belgrano, Giulio Barthélemy Saint-Hilaire, (2 ritr.) — Miscellanea — In biblioteca.

Municipio di Tarcento

A tutto 15 febbraio prossimo venturo è aperto il concorso al posto di Segretario in questo Ufficio Municipale con l'annuo stipendio di lire 2000 — gravato di Imposta sulla Ricchezza Mobile.

La nomina è condizionata al biennale esperimento, salva successiva conferma nei sensi e per effetti di Legge. A corredo della istanza di concorso dovranno unirsi i documenti prescritti dal Regolamento di esecuzione della Legge Comunale.

Tarcento 29 gennaio 1896,

Il sindaco
V. ARMELLINI

Telegrammi

Spostamento delle nostre truppe

Baratieri ha 28,000 uomini

Roma, 30. Secondo informazioni autorevoli, il nostro quartiere generale sarebbe portato a Debra Damo e gli avamposti all'Amba Sion, a dieci chilometri da Hausen, in vista del nemico.

Si conferma pure che altre colonne nostre sono spostate sulla via di Adua forse fino ad Entisciò. I circoli militari sono tranquilli per l'esito finale della campagna.

Lo spostamento dell'esercito Scioano ha posto in grado Baratieri di svolgere il suo piano approvato completamente dallo stato maggiore. Il piano non è dovuto alla sola iniziativa di Baratieri, ma degli ufficiali superiori riuniti sotto la sua presidenza, che discussero animatamente gli eventuali provvedimenti stabilendo il da farsi.

Intanto oggi è arrivato ad Adigrat il generale Da Bormida con due battaglioni e due batterie. Con i nuovi arrivi, Baratieri ha 28 mila uomini e 60 pezzi d'artiglieria.

Per un battesimo

Vienna, 30. Secondo la *Neue Freie Presse* il principe di Bulgaria sarebbe rimasto molto scosso dalle dichiarazioni fattegli dal Papa a proposito della conversione del principe Boris.

Leone XIII avrebbe minacciato il principe di scomunica.

Pare che Ferdinando in seguito a queste dichiarazioni voglia rimandare il battesimo ortodosso del principe Boris fino alla sua maggiorità.

Nuovi disordini in Turchia

Vienna, 30. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Corre voce che gli armeni russi di Karadach traversarono la frontiera, provocarono disordini nei vilayets e attaccarono due fortezze.

Costantinopoli, 30. Ad Aintalo e nell'Amasia e in alcuni villaggi e vilayets di Van Eitlis l'opinione pubblica è eccitata. Temonsi eccessi contro gli armeni.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 31 gennaio 1896

	30 gen.	31 gen
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	91.40	91.40
» fine mese id	91 50	91.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	95 —	96 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 %	285 —	285.—
Fondiaria d'Italia 4 %	488.—	488.—
» » » 4 1/2	497 —	497.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509 —	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	759.—	754.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1350.—	1350 —
» Veneto	285.—	287.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	644 —	644.—
» » Mediterranee	484.—	484 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	108 90	109 —
Germania »	134 30	134 30
Londra	27 48	27 50
Austria Banconote	2.26 25	2.26.25
Corone in oro	113 —	113. —
Napoleoni	21.75	21.75
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	84.40	84.17
d. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza calma

Ottavio QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.	O.	5.20	10.15
D.	11.25	14.15	»	10.55	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.20	16.56
»	17.30	22.27	M.	18 15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35
DA UDINE A PORDENON			DA PORDENON. A UDINE		
M.	7.3	10.14	M.	17.31	21.40
DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9 20	10 5	O.	8.	8.40
M.	14.35	15 25	M.	13.15	14.
O.	18 40	19.25	O.	17.30	18.10
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5 55	9.	O.	6 30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.51	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.20	9.48	M.	10.04	10.32
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.57	16.25	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.42	9.9
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.47
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10 14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.15	10.15	7.20	9.	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	17.15	19.7	17.30	18.55	P.G.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause.

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionata secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

VOLETE DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'Ill. Prof. Senatore Semola scrive: *Ho sperimentato largamente il* Ferro China Bisleri *che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al* Ferro China Bisleri *un indiscutibile superiorità.*

MADRI PUERPERE - CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA.**

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrisce senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00.

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi **50** e da lire **1**: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Guardarsi DALLE Contraffazioni — **FERNET-BRANCA** — Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

provate l'unico metodo accelerato del Prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano di parlare l'inglese il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse dell'eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa; ma in quanto al «parlare» è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sè a studiare una nuova lingua, *anche senza maestro* e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, *l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento*, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma: via del Corso, 307 I. p.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno: tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 centesimi per ogni volume. H 513 R.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

GLORIA
LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia

Lire 1.75

Signore!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4825 - **VENEZIA**

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tentano ad oscurarsi, mentre con l'uso della suddetta specalità si avrà il modo di conservarli sempre del più simpatico e bel colore **biondo oro.**

E' anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di scuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.

Dirigere commissioni con vaglia unendo le spese di posta alla Premiata Profumeria **Antonio Longega,** S. Salvatore 4825, **Venezia.** — Sconto ai rivenditori.

Si vende in **Udine,** presso il parrucchiere **Enrico Petrozzi** — **Treviso,** *Tardivello Candido,* chincagliere — **Belluno,** *Agostino Tonegutti,* negoziante.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Gior. di Udine».

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. **2** *e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale*

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

MIELE

raccolto da alveari posti fra le limoniere e cedraie della Riviera del lago di Garda, centrifugato dall'apicultore

Gio. Antonio Filippini di Salò

Vaso grande L. 2.00
id. piccolo » 1.25

Pagamento pronta cassa. Coll'aggiunta della spesa d'affrancazione si spediscono per pacco postale due vasi grandi ovvero quattro piccoli — NB. A scanso di contraffazioni, ogni vaso porta la firma del preparatore.

Si vende in Udine presso il sig. **Angelo Fabris.**